



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali



ISPRA  
PROTOCOLLO GENERALE  
Nr.0017441 Data 20/05/2011  
Tit. X Partenza

DVA - 2011 - 0012601 del 25/05/2011

**TRASMISSIONE VIA FAX**

VINYLS ITALIA S.p.A.  
Via della Chimica 5 - 30175 VENEZIA  
**Fax n. 041-938145**

Copia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare DGVA - Div.IV-AIA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
**Fax n. 06 - 57225068 - 3040**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso  
Pubblico e Difesa Civile Direzione  
Interregionale Veneto TAA - CTR Rischi  
Incidenti Rilevanti  
Via Dante 55 - 35139 PADOVA  
**Fax n. 049-8753443**

ARPA Veneto  
Direzione tecnica - Ing. S. Boato  
Via Matteotti, 27 - 35137 PADOVA  
**Fax n. 049-660966**  
U.O. Porto Marghera - Ing. M. Vesco  
**Fax n. 041-5445500**



**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DSA-DEC-2009-0000056 del 23 gennaio 2009, impianto chimico Vinyls Italia SpA. Note MATTM DVA-2011-0018760 e ARPA Veneto prot. 54667/2011 entrambe del 6 maggio 2011.

**OGGETTO:** Variazione modalità di gestione dell'impianto - Comunicazione Vinyls prot.028/11/CS del 18 aprile 2011 ai sensi dell'art.8 comma 4 dell'AIA per svuotamento serbatoi D707 adibiti a stoccaggio miscela cloruro di vinile monomero (CVM) e dicloroetano (DCE).

Facendo seguito alla corrispondenza intercorsa, trasmessa con le note in riferimento, inerente l'urgente svuotamento dei serbatoi D707 ubicati presso l'impianto CV22-23, adibiti allo stoccaggio di una miscela prevalentemente costituita da CVM e DCE, di intesa con ARPA Veneto, si comunica quanto di seguito specificato.

Si prende atto della variazione della modalità di gestione dell'impianto, rappresentata da Codesta Società con nota 028/11/CS del 18 aprile 2011, inoltrata ai sensi dell'art. 8, comma 4 del decreto AIA- DSA-DEC-2009-0000056, con la quale viene segnalata tale differente procedura, rispetto a quella di ordinario funzionamento. In particolare, viene specificato che



lo svuotamento dei serbatoi verrà effettuato attraverso il degasaggio del CVM, inviato in fase gas tramite il collettore di torcia al Termocombustore vent-gas dell'impianto CV22 (relativo punto di emissione E79), consentendo così il recupero del DCE residuo dai serbatoi di stoccaggio.

A tal proposito si precisa che la fase operativa, denominata 1F (pag.14 di 53 del Parere Istruttorio Conclusivo - PIC), già prevista durante la normale marcia degli impianti per regolare la pressione di alcune apparecchiature, attraverso l'invio al termo combustore, è in realtà pensata per gli sfiati di processo clorurati, derivanti dall'impianto DCE/CVM e dall'impianto PVC.

Peraltro si rileva che il PIC, parte integrante dell'atto autorizzativo in riferimento, prescrive al capitolo 6.1 (pag.33 di 53 del PIC) che per il punto di emissione E79, entro dodici mesi dalla data di rilascio dell'AIA, dovrà essere dotato di campionatore in continuo di PCDD/PCDF e PCB; tale misura di monitoraggio viene anche ribadita nel Piano di Monitoraggio e Controllo (pag.15 di 45 del PMC). Tenuto conto della considerevole variabilità dei livelli produttivi, il Ministero dell'Ambiente con nota Prot.DVA-2010-0010491 23/04/2010 ha preso atto del protrarsi dello stato di fermata degli impianti chiedendo al gestore la tempestiva comunicazione di eventuale riavvio della produzione, per poter procedere alla definizione delle tempistiche di adeguamento alle prescrizioni dell'AIA rimaste in sospeso, come ad esempio il citato campionatore in continuo di PCDD/PCDF e PCB. Ad oggi la comunicazione di riavvio della produzione non risulta pervenuta.

In relazione alla richiesta a questo Istituto, da parte dell'Autorità Competente che legge in copia, di acquisire gli elementi tecnici necessari, relativi alle operazioni di svuotamento dei serbatoi, si richiede a Codesta Società l'invio, ad ISPRA ed ARPA Veneto, delle seguenti informazioni, aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal CTR, inerenti le procedure di bonifica proposte :

1. numero, sigla identificativa, capacità di stoccaggio e condizioni di funzionamento dei serbatoi interessati dalla bonifica;
2. stima della quantità di CVM/DCE e indicazione del profilo di composizione della miscela da inviare al termocombustore (E79) con evidenza dell'algoritmo di calcolo adottato per la quantificazione e delle modalità di gestione operativa dello svuotamento finalizzata al rispetto dei limiti emissivi autorizzati, anche tramite la modulazione dei parametri di processo;
3. composizione iniziale della miscela CVM / DCE stoccata e le modalità di svuotamento finale e bonifica dei serbatoi, con descrizione della tipologia di trattamento della miscela finale residua dopo l'operazione di depressurizzazione con separazione di parte del CVM e suo invio al termo combustore;
4. in considerazione della mancata installazione del predetto campionatore in continuo di PCDD/PCDF e PCB sul punto di emissione E79, è necessario acquisire, oltre alle ultime analisi discontinue eseguite, anche la proposta di monitoraggio sperimentale delle emissioni durante la fase di svuotamento dei serbatoi D707A/B, includendo la valutazione dell'incertezza associata alla misura nelle condizioni operative previste, sulla base dei parametri inquinanti specificati dal PMC allegato all'AIA (pag. 14-15 di 45), come ad esempio PCDD/PCDF e PCB;
5. stima della durata delle operazioni di bonifica, delle modalità di regolazione del relativo profilo di portata in ingresso al termo combustore con contestuale verifica rispetto alle condizioni di progetto del termo combustore, anche in termini di



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

efficienza di distruzione e rimozione, e relativa temperatura minima garantita, fornendo indicazioni sulla eventuale presenza di sistemi di monitoraggio e regolazione della temperatura in camera di combustione;

6. verifica dell'idoneità, per le quantità in gioco durante le operazioni di bonifica, dell'esistente impianto di abbattimento HCl dai fumi in uscita dal camino E79 afferente al termo combustore, con specifiche del sistema di controllo e regolazione del pH.

Sulla base delle competenze attribuite a ARPA Veneto in merito alla sicurezza degli impianti, si rammenta che per l'utilizzo, durante le fasi di bonifica, dell'attrezzatura in pressione, denominata termocombustore, vige l'obbligo di aver eseguito le previste verifiche periodiche e la verifica degli accessori e dei dispositivi di sicurezza ai sensi degli art. 8 e 9 del Decreto 1 dicembre 2004, n. 329.

Si rimane in attesa di acquisire, con la necessaria urgenza, le sopracitate informazioni tecniche al fine di poter effettuare le valutazioni di competenza.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

*Ing. Alfredo Pini*